

### Il Museo per la scuola

In occasione della mostra sono stati predisposti, a cura della Commissione Insegnanti Regione Piemonte-Castello di Rivoli e dei Servizi Didattici del Museo i seguenti apparati: borsa contenente testi esplicativi e introduttivi alla mostra, catalogo, video, giochi didattici. Visite guidate, incontri con artisti e stages, conferenze e proiezioni, laboratori sperimentali.

Per richieste, informazioni e prenotazioni rivolgersi ai Servizi Didattici-Castello di Rivoli, tel. 011/9532304 - fax 011/9563915

### Informazioni

Ingresso lire 8.000. Riduzioni per studenti, pensionati, insegnanti, gruppi superiori alle venti persone, associazioni convenzionate e militari (lire 5.000).

Per informazioni e prenotazioni tel. 011/9532304 - 9581547, fax 011/9563915.

Il film "Torino grigionera. Ritratti di una città" è programmato venerdì, sabato e domenica alle ore 11 e alle ore 16 presso il Teatrino del Castello di Rivoli. Scuole e gruppi: tutti i giorni su prenotazione.

*Per raggiungere il Castello di Rivoli*

Autobus n. 36 (partenza da corso Francia 6, Torino); in arrivo dalle autostrade (A4,A5,A6,A21) seguire le indicazioni T4-Frejus, Moncenisio, Monginevro, uscita Rivoli



*Il Castello di Rivoli è parte di un grandioso progetto di ampliamento di un edificio preesistente avviato, e mai terminato, da Filippo Juvarra nel 1718.*

*Nel 1979 la Regione Piemonte ha affidato ad Andrea Bruno il restauro dell'edificio che dal 1984 è sede del Museo d'arte contemporanea.*

*Molte fra le stanze del Castello, ripartite su tre piani, mantengono l'originale decorazione, di altre si è preservata solo la primitiva struttura architettonica. La varietà degli ambienti si confà alle multiformi ricerche degli artisti contemporanei, ospitati sia nella collezione permanente sia nel corso di mostre temporanee come "Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970"*

Realizzazione Edizioni Charta srl - Stampa Leva spa

**REGIONE PIEMONTE**



# UN'AVVENTURA INTERNAZIONALE TORINO E LE ARTI 1950-1970

Castello di Rivoli  
Museo d'arte contemporanea

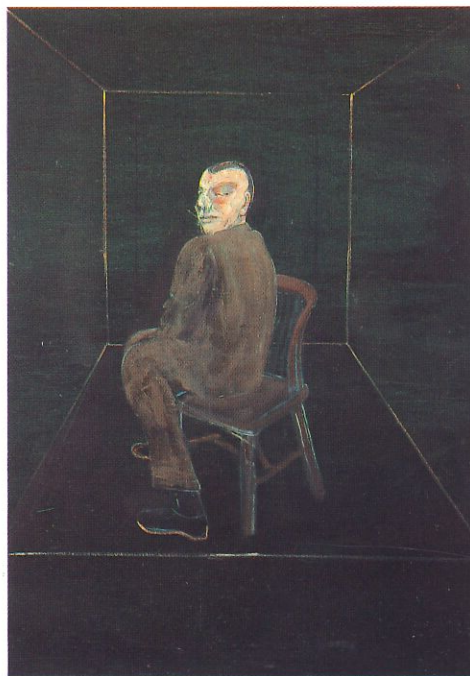
**5 febbraio - 25 aprile 1993**

Orari: da martedì a venerdì ore 10-17  
sabato e domenica ore 10-19, lunedì chiuso

La mostra intende mettere in rilievo il ruolo propulsivo che la città di Torino ha svolto fra il 1950 e il 1970 non solo nell'ambito delle arti visive ma in generale della cultura contemporanea. "Un'avventura internazionale. Torino e le arti 1950-1970" si articola in diverse sezioni a partire dal terzo piano del Museo. Si apre con un prologo in cui vengono considerati alcuni protagonisti delle Avanguardie Storiche quali Balla, Casorati, De Chirico, Savinio, Magritte, Picabia. In seguito, la rassegna continua secondo un ordine cronologico iniziando con l'Informale: Burri, Fontana, Gallizio, Fautrier, Dubuffet, Tapes, Nevelson (per citare solo alcuni protagonisti), e si rivolge poi alle ricerche pittoriche monocrome degli anni Sessanta (Klein, Manzoni, Stella...); alla figurazione con Bacon, Gnoli e Sutherland; al New Dada e alla Pop Art americani (Rauschenberg, Dine, Lichtenstein, Warhol...) fino al Minimalismo e all'Arte Concettuale, con le opere di Andre e Flavin, Kosuth e Weiner, e ai protagonisti italiani dell'Arte Povera.



Alberto Burri, *Rosso nero*, 1955



Francis Bacon, *Study for a Portrait X*, 1957

La mostra è curata da Germano Celant, Paolo Fossati e Ida Gianelli che sono stati testimoni diretti dell'attività artistica svoltasi a Torino nel periodo storico considerato. Nella sezione centrale, dedicata alle arti visive, viene esposta una selezione di opere di artisti o movimenti di rilievo internazionale che Torino ha ospitato, spesso per la prima volta in Italia, o contribuito a rivalutare, o direttamente prodotto e promosso.

La rassegna si articola poi su settori dedicati alle arti limitrofe, ciascuno curato da studiosi di riconosciuta competenza. Abbiamo così sale dedicate alla documentazione bibliografica sulla vita artistica, a cura di Maurizio Fagiolo dell'Arco; all'architettura, curata da Roberto Gabetti e Aimaro Isola con Benedetto Camerana; alla fotografia, curata da Cesare de Seta. La sezione dedicata al cinema è invece costituita dal film "Torino grigionera. Ritratti di una città", curato da Gian Piero Brunetta e realizzato da Movie Movie per il Castello di Rivoli. Le relazioni fra dibattito culturale e vicende sociopolitiche vengono infine affrontate da Alberto Papuzzi tramite pannelli esplicativi a fare da filo conduttore fra le varie sale.



Andy Warhol, *Red Marilyn*, 1962

Il catalogo, edito da Charta, oltre ai saggi dei curatori, offre al lettore diversi strumenti per approfondire la conoscenza dell'attività culturale che ha coinvolto Torino dal 1950 al 1970. I saggi di Alberto Papuzzi e le interviste a Gianni Vattimo ed Edoardo Sanguineti trattano della cronaca politica e del dibattito filosofico e letterario. Il ruolo svolto da gallerie d'arte e musei viene ricordato da Michel Bourel e Giorgio Verzotti, mentre Mario Messinis e Paolo Pinamonti trattano della promozione della musica contemporanea. Vengono inoltre proposte testimonianze di protagonisti di quel periodo (architetti, collezionisti, galleristi), mentre gli apparati bio-bibliografici sono costituiti da un "Dizionario" concernente artisti, movimenti, luoghi espositivi, riviste e da una "Cronologia" ragionata degli eventi culturali.



Giulio Paolini, *Averroè*, 1967